



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00009 del 25/02/2019

Proposta n. 18 del 25/02/2019

Oggetto:

PIANO DELLE PERFORMANCE 2019-2021. APPROVAZIONE.

Copia

Estensore

CARLONI VINCENZO

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

CARLONI VINCENZO

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il Bilancio di Previsione 2019-2021 adottato con Deliberazione del Presidente n. 3 del 18/12/2018 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. 2901 del 19/12/2018 per la relativa approvazione;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n° 14 – "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del 29.12.2018, n. 105 supplemento n. 1;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera t) della suddetta L.R. n° 4/2018 con il quale, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021, deliberato da questo Ente;

VISTO il verbale della riunione del Presidente con tutti i funzionari dell'Ente del 25/01/2019 assunto al protocollo dell'Ente in data 01/02/2019 al n° 193, riguardante la programmazione di alcune attività per l'annualità 2019;

VISTO il piano triennale 2019-2021 delle performance redatto dal Direttore dell'Ente Dott. Luigi Russo, ai sensi dell'Art. 10, comma 1 lettera a) del D.lgs 150 del 27/10/2009 contenente

tutti gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi in conformità con quanto riportato sul bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2020 – 2021 adottato dall'Ente come in premessa specificato;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25;

Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare il piano triennale 2019-2021 delle performance redatto dal Direttore dell'Ente Dott. Luigi Russo, ai sensi dell'Art. 10, comma 1 lettera a) del D.lgs 150 del 27/10/2009 contenente tutti gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi in conformità con quanto riportato sul bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2020 – 2021 adottato dall'Ente come in premessa specificato;
2. Di assegnare al Direttore i suddetti obiettivi e tutte le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2019 ed pluriennale 2020 - 2021 e le risorse umane in servizio;
3. Di riservare alla competenza del Presidente ogni decisione in ordine a:
 - Instaurazione o resistenza in giudizio e nomina del legale;
 - Determinazione e concessione di contributi quando questi sono disciplinati in termini esatti per quanto attiene a importo e soggetti da norme regolamentari o da atti programmatori del medesimo;
4. Di stabilire che periodicamente con cadenza trimestrale e su disposizione del Presidente, vengano effettuate verifiche in merito allo stato di attuazione degli obiettivi assegnati. Le verifiche dovranno consistere nell'accertamento dello stato di attuazione degli obiettivi, nell'individuazione di eventuali difficoltà operative e nella proposizione di misure risolutive;
5. Il Direttore adotterà, successivamente al presente atto, il programma annuale direzionale attraverso il quale verranno assegnati ai Responsabili Apicali la realizzazione di specifici obiettivi e progetti ai sensi dell'art. 31 della già citata L.R. 25 del 2001 con delega alla gestione dei relativi capitoli di spesa.

Letto confermato e sottoscritto

PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI 2019 - 2021 DELL'ENTE RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA *ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a del decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009*

(prot. 375 del 25/02/2019, allegato alla deliberazione del Presidente n. del .../02/2019)

1. PREMESSA

Il Piano della Prestazione e dei Risultati dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia (di seguito "Ente Riserva"), che forma oggetto di questo documento, è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive risultanti dagli atti adottati dall'Ente medesimo (Programma Annuale delle Attività e Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione), nonché in conformità e in continuità con il "Piano della prestazione e dei risultati 2015 - 2017 approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 66 del 24.02.2015.

Esso è stato, inoltre, stilato adattando all'Ente i criteri, la struttura e le modalità di redazione indicate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), così come indicate nella deliberazione 112 del 28 ottobre 2010.

Il Piano della Performance, riferito al triennio 2019-2021, si propone di verificare l'effettiva realizzazione degli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e di promozione di uno sviluppo socio-economico sostenibile del territorio, elementi che costituiscono il fondamento stesso dell'istituzione della Riserva.

Il Piano descrive le caratteristiche salienti dell'Ente Riserva e costituisce lo strumento organizzativo-gestionale che mette a sistema missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente Riserva in connessione con il bilancio di previsione.

Il presente documento, quindi, definisce gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

L'aggiornamento del presente Piano della Performance si basa sul principio cardine di realizzare un documento chiaro, che tenga conto della reale difficoltà legata all'attuazione dello strumento in realtà amministrative di piccole dimensioni, come l'Ente Riserva. La logica di fondo è quella del miglioramento continuo.

Il Piano triennale delle Performance sarà pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza e si integrerà con il Programma triennale della Trasparenza e Integrità e con il Piano della prevenzione della corruzione 2019-2021.

2.LA RISERVA

La Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia, situata nella provincia di Rieti, si estende per circa 3600 ettari all'interno dei bacini idrografici del fiume Salto e Turano, interessando il territorio di ben 9 Comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcetelli, Nespole; Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino.

La caratteristica saliente di questa area protetta è il basso livello di antropizzazione del territorio, unito all'ampia diffusione dei boschi: oltre il 70 % della sua superficie è infatti ricoperto da formazioni forestali.

Gran parte della fauna appenninica è rappresentata in questa area naturale, in virtù delle differenti tipologie ambientali presenti.

La presenza dell'Ente Riserva sul territorio è così articolata:

- sede istituzionale a Varco Sabino (inagibile dal 2017; la sede è stata provvisoriamente spostata sempre a Varco Sabino nel Labter);
- sede operativa dei Guardiaparco a Castel di Tora;
- Centro di Educazione ambientale e Centro di Interpretazione del Paesaggio a Castel di Tora in località Monte Antuni;
- area archeologica di Monte S. Giovanni nel Comune di Collalto Sabino;
- Locali dell'ex Giudice di Pace in Rocca Sinibalda destinati a divenire un "HUB Socio Culturale";
- Centro visite di Collegiove, solo in parte ristrutturato;
- Ostello "il Ghiro" in Marcatelli;
- Laboratorio del miele e "Bottega del Parco" in Marcatelli;
- "Bottega del Parco" e punto informativo in Castel di Tora;
- "stanza della Riserva" all'interno del Municipio di Paganico Sabino;
- punto informativo nel Comune di Collalto Sabino;
- Centro visite Ascrea;
- Sito Archeologico di Montagliano nel Comune di Collalto Sabino;
- Mulino e "Giardino dei frutti dimenticati" nel Comune di Nespole.

3.L'ENTE DI GESTIONE

La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è stata istituita con legge regionale n. 56 del 9/9/1988. Essa è un Ente di diritto pubblico non economico, la cui attività è disciplinata dalla legge della Regione Lazio n. 29 del 6 ottobre 1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali".

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n.1 del 15/05/2018 è stato adottato lo Statuto della Riserva, ai sensi dell'art. 17 della sopra citata legge regionale 29/97. In esso sono, tra l'altro, stabilite le finalità che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 29/97, la Riserva deve perseguire:

- a) la tutela, il recupero ed il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente, anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche ed architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

Gli organi dell'Ente sono: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità della Riserva e il Collegio dei Revisori dei Conti.

La carica di Presidente è attualmente ricoperta dal Sig. Giuseppe Ricci (Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018).

Il Presidente del consiglio direttivo ne indirizza e coordina l'attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest'ultimo nella prima seduta successiva. Il presidente del consiglio direttivo svolge, altresì, le funzioni di presidente dell'ente di gestione, del quale ha la rappresentanza legale.

Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, così designati:

- a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente;
- b) due dalla comunità individuandoli, con voto limitato ai sensi dell'articolo 16, anche tra non consiglieri;
- c) due dal Consiglio regionale, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste.

Spetta al consiglio direttivo:

- a) adottare il regolamento ed il piano dell'area naturale protetta;
- b) adottare lo statuto dell'ente di gestione;
- c) adottare i bilanci preventivi e consuntivi, il programma pluriennale di promozione economico e sociale ed i progetti per l'utilizzazione dei fondi destinati agli investimenti;
- d) esercitare i poteri di indirizzo e controllo per la gestione dell'ente in conformità alle direttive della Regione e deliberare in ordine alle altre questioni amministrative di carattere generale non rientranti nelle competenze del direttore o non delegate al presidente

Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento. Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito ed è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio).

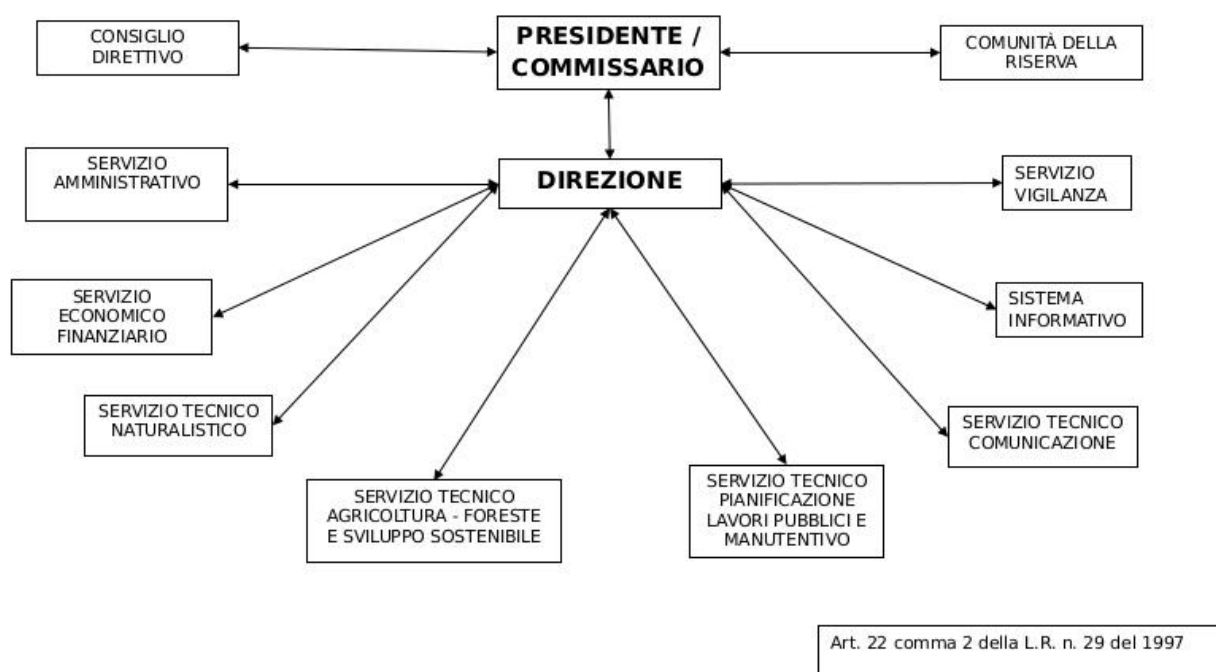
Il revisore dei conti unico esercita le funzioni e i compiti individuati dalle disposizioni regionali vigenti in materia. La nomina del revisore dei conti unico è effettuata con decreto del Presidente della Regione.

La Comunità della Riserva è formata dai Sindaci dei Comuni appartenenti al territorio della Riserva, dai Presidenti delle Comunità Montane VII E VIII e dal Presidente della Provincia di Rieti. La Comunità è organo propositivo e consultivo della Riserva e cura i rapporti con i soggetti pubblici e privati locali, recependone le istanze.

Direttore della Riserva è il dott. Luigi Russo, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.270 del 08/08/2014.

4.L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

La struttura organizzativa della Riserva è graficamente riportata nello schema seguente.



L'assegnazione delle funzioni e dei relativi obiettivi, è funzione dei criteri definiti nella proposta di nuova pianta organica approvata con del. 8 del 02/07/2018 e del piano di attività del servizio vigilanza (del. 4 del 19/9/2013) allegati al presente documento.

4.1. DIREZIONE

Il Direttore assiste con voto consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo, cura l'istruttoria e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso e delle determinazioni del Presidente; tratta, con rilevanza esterna, gli affari di ordinaria amministrazione, dirige ed organizza i servizi e le attività gestionali, svolge tutti gli altri compiti a lui attribuiti dallo statuto dell'Ente. E' direttamente responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

Alla direzione afferiscono i compiti di coordinamento generale della struttura e di supporto agli organi di Governo:

- segreteria degli organi dell'Ente (Consiglio Direttivo e Comunità della Riserva)
- rapporti con gli organi di controllo
- rapporti con il Presidente ed i singoli consiglieri

- attività di supporto direttivo alla Comunità della Riserva
- rapporti con l'esterno (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni, Organizzazioni di categoria, Istituti specializzati, Università, Centri di ricerca, etc.)
- gestione e coordinamento del personale
- verifica gestione amministrativa dei Settori e dei Servizi
- verifica delle procedure di programmazione e di pianificazione
- programmazione generale e regolamenti
- progettazione, pianificazione e coordinamento di progetti di ricerca scientifica
- pianificazione e coordinamento delle risorse umane per la elaborazione degli strumenti di programmazione economica
- pianificazione e coordinamento delle risorse umane per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale
- pianificazione e coordinamento delle risorse umane per la elaborazione dei piani settoriali (forestali, faunistici, di intervento, dei sentieri, delle infrastrutture etc.)
- rapporti con gli organismi e le organizzazioni di categoria per la programmazione socio-economica e territoriale
- coordinamento funzionale della Vigilanza
- coordinamento delle procedure di VIA
- stipulazione contratti ed atti conseguenti (registrazioni, vertenze, liti, cause, transazioni etc.)
- reperimento e gestione fondi straordinari
- gestione incontri con i cittadini nei Comuni della Riserva
- formazione ed aggiornamento professionale del personale
- controllo di gestione
- predisposizione del Piano Economico Gestionale (o del Programma Annuale di Attività) e del Programma Annuale della Direzione

4.2. SERVIZIO VIGILANZA (personale assegnato 9 unità cat. C)

Provvede alla sorveglianza, controllo del territorio dell'area protetta e delle aree contigue all'area protetta di competenza (art. 10 L.R. 29/97) per il rispetto e l'applicazione di tutte le norme regolamentari e del piano dell'area protetta, nonché di regolamenti, disposizioni e leggi regionali e nazionali in materia di tutela ambientale e di gestione del territorio.

Svolge attività di vigilanza nei settori di competenza ai sensi dell'art. 25 della L.R. 29/97, provvede alla stesura dei verbali e rapporti, cura l'iter amministrativo degli atti redatti.

Collabora con gli altri organi di polizia e vigilanza e può rivestire la funzione di ausiliario di pubblica sicurezza.

Partecipa alle attività di protezione civile in collaborazione con gli organi competenti, svolge attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Coordina e svolge attività di piccola manutenzione dei sentieri, della segnaletica e delle

infrastrutture anche intervenendo direttamente sulla manutenzione qualora in servizio ne rilevi la necessità.

Conduce e provvede alla manutenzione dei mezzi e delle apparecchiature a disposizione dell'ente.

Assicura assistenza agli operatori agricoli, alle attività silvo-pastorali e ittiche presenti nell'area protetta.

Collabora nell'attività di gestione e di ricerca naturalistica, storica e culturale, compresa la collaborazione con enti di ricerca convenzionati con l'area protetta.

Collabora ad attività di studio, progettazione, gestione e attuazione di programmi sulla fauna (censimenti, catture, abbattimenti e reintroduzioni) e sulla flora (tagli, potatura, piantumazioni e opere colturali), in collaborazione con gli organi scientifici e la direzione dell'area protetta.

Cura e sovrintende al trasporto del cibo per la fauna e al trasporto degli animali rinvenuti morti o catturati per scopi di gestione faunistica.

Svolge attività di promozione e incentivazione delle attività di educazione ambientale, animazioni culturali e didattico-scientifiche promosse dall'ente e da altri organi preposti.

Assicura assistenza e guida ai visitatori e a chiunque altro fruisca dei servizi dell'area protetta.

(Regolamento regionale 4 aprile 2016, n.8 - allegato M bis)

L'attività del Servizio di Vigilanza è svolta in applicazione del piano di attività adottato con deliberazione n.4 19/09/2013:

- assicurare la copertura almeno trimestrale della rete di sentieri, sia al fine dell'attività di monitoraggio naturalistico, sia per il controllo dello stato della rete sentieristica
- le schede naturalistiche (da utilizzarsi per documentare ogni osservazione effettuata durante il servizio) dovranno essere mensilmente consegnate alla direzione per poi essere informatizzate;
- i guardiaparco dovranno essere dotati di un diario da portare sempre con sé, nel quale annotare ogni avvenimento; il diario a fine anno sarà consegnato alla direzione dell'ente;
- l'attività dovrà essere pianificata mensilmente da ciascun guardiaparco di concerto con il responsabile del servizio su un apposito modulario che sarà sottoposto anche al visto della direzione almeno una settimana prima dell'inizio dell'attività;
- in occasione di richieste di N.O. (urbanistici e forestali), come per le richieste di indennizzi per danni da fauna, dovrà essere effettuato un sopralluogo in collaborazione con i tecnici preposti all'istruttoria; la relativa relazione dovrà essere allegata alla pratica;
- controllo di tutti i nulla osta rilasciati dall'Ente Riserva secondo le seguenti modalità:
 1. primo sopralluogo in presenza del richiedente e dei tecnici dell'Ente Riserva per individuare il sito della attività;
 2. controllo dell'avanzamento delle attività autorizzate (almeno due sopralluoghi);
 3. rapporto sullo stato di avanzamento delle attività autorizzate con frequenza mensile;

4. a lavori ultimati, rapporto di conformità dei lavori al nulla osta rilasciato;
 5. a lavori ultimati, se il nulla osta riguarda attività forestali, rilievo delle superfici di taglio o d'intervento agro forestale, per il Catasto dei Tagli Boschivi; tale rilievo va effettuato, anche se il taglio non è ultimato, alla fine di tutte le "stagioni silvane";
 6. tutti i rapporti saranno trasmessi dal Responsabile del Servizio Guardiaparco alla Direzione e all'Ufficio Tecnico dell'Ente che ha formalizzato il nulla osta;
- nei giorni festivi e prefestivi, interessati da maggiore frequentazione di turisti, bisognerà assicurare la presenza nel territorio della Riserva di almeno tre pattuglie di guardiaparco, sia per assicurare il necessario controllo del territorio, sia per fornire assistenza ai turisti;
 - ogni segno di degrado del territorio dovrà essere tempestivamente segnalato al Responsabile del Servizio Guardiaparco che provvederà all'inoltro al Settore ed alla Direzione e, se necessario, all'Amministrazione Comunale ed alle autorità competenti.
 - Inoltre, nell'ambito della normale attività di sorveglianza e monitoraggio, sarà necessario attivarsi affinché vengano regolarmente controllati, mediante l'utilizzo delle schede e con specifiche relazioni, alcuni fenomeni, emergenze naturali, attività e strutture di particolare importanza per la gestione della Riserva;
 - i volubri ed i fontanili (il loro stato dal punto di vista strutturale ed igienico sanitario);
 - le antenne ed ogni altro tipo di impianto tecnologico, che dovranno nel loro insieme essere oggetto di un vero e proprio censimento, al fine di rilevare la corretta localizzazione in riferimento a quanto stabilito dalle norme del P.A.P.;
 - i pascoli, sia al fine di rilevarne il corretto sfruttamento, sia per verificarne lo stato;
 - gli alberi monumentali, che saranno censiti, riportati sulla cartografia informatizzata e successivamente segnalati con apposita segnaletica della Riserva;
 - i butti e le discariche non autorizzati o non gestiti correttamente.

4.3. SISTEMA INFORMATIVO

- Gestione del sistema informatico della Riserva
- Gestione cartografia
- Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri Servizi)
- V.I.A. , Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- Ricerche
- Informatizzazione dei servizi
- Gestione Office Automation (hardware e software)
- Catasto informatizzato SIM, Gestione archivio informatico georeferenziato: N.O. urbanistici e forestali, terreni percorsi dal fuoco, indennizzi, etc...

4.4. SERVIZIO COMUNICAZIONE (Personale assegnato 1 unità cat. D)

- gestione, anche in collaborazione con soggetti esterni, dei centri visita e dei musei della Riserva

- gestione delle attività di promozione e informazione, la realizzazione di eventi, manifestazioni, convegni ed altre attività finalizzate alla promozione dell'Ente e del Territorio della Riserva e cura la predisposizione dei relativi atti;
- assiste le Associazioni e gli altri Enti che collaborano con la Riserva nelle politiche di promozione e fruizione territoriale;
- sviluppa progetti ed attività di informazione e promozione della Riserva anche in rapporto con altri Enti pubblici;
- vigila sull'uso dei marchi e denominazioni dell'Ente
- coordina le attività di comunicazione e di informazione attraverso spazi web e servizi multimediali;
- gestisce il sito Internet dell'Ente curando la pubblicazione sullo stesso di informazioni attinenti l'attività dell'Ente e degli atti previsti dalle normative vigenti;
- collabora con la Direzione e le altre strutture coinvolte all'attività di programmazione socio-economica e di marketing territoriale, compresa la promozione dei prodotti tipici, tradizionali, locali e biologici anche attraverso l'elaborazione di specifici marchi;
- ufficio stampa e rapporti con il pubblico, predisposizione materiale informativo di base (depliant, brochure, pubblicazioni varie)
- gestione siti internet
- rassegna stampa
- rapporti con gli organi di informazione
- archivio fotografico e cineteca
- rapporti informativi con gli altri Enti Parco o strutture similari
- redazione articoli inerenti la Riserva e le sue attività
- gestione Ufficio Stampa
- direzione Giornale della Riserva
- Casa Editrice
- collaborazione con il servizio per l'organizzazione di incontri e manifestazioni
- organizzazione e gestione conferenze stampa
-

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- educazione ambientale
- formazione
- rapporti con istituti scolastici
- gestione educazione ambientale in rapporti con soggetti specializzati (Istituti di educazione ambientale, guide della Riserva , cooperative, ecc.)
- gestione del Labter
- tirocini
- collaborazione con l'Università

PROMOZIONE

- marketing territoriale
- promozione prodotti tipici
- organizzazione mostre ed esposizioni

- organizzazione manifestazioni ricreative, didattiche, culturali e promozionali
- promozione, organizzazione e coordinamento operativo delle manifestazioni ufficiali dell'Ente
- organizzazione convegni
- organizzazione visite guidate
- volontariato e SCN

4.5. SERVIZIO AMMINISTRATIVO E ECONOMICO FINANZIARIO (Personale assegnato 4 unità: 1 cat. D, 1 cat. C, 3 cat. B)

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- Gestione di: contratti, convenzioni, contenzioso, aggiornamento giuridico-legislativo (CEE, G.U., BUR, giurisprudenza)
- Gestione gare (appalti, licitazioni di competenza)
- Supporto giuridico per la stipulazione di contratti, convenzioni etc.
- Collaborazione con la Direzione per la predisposizione dei regolamenti a contenuto amministrativo
- Collaborazione con la Direzione per la gestione del personale (fascicoli, piani ferie, concorsi pubblici, mobilità interna ed esterna, rapporti sindacali, contratti di lavoro, rapporti con gli Istituti previdenziali ed assistenziali)
- Collaborazione con la Direzione per la predisposizione degli atti deliberativi e dei provvedimenti degli organi dell'Ente
- Segreteria generale dell'Ente (raccolta Gazzette Ufficiali, Bollettini Ufficiali delle Regioni, ogni altro documento utile al funzionamento amministrativo dell'Ente)
- Segnalazione ai Servizi interessati delle nuove disposizioni di legge e delle principali decisioni giurisprudenziali
- Dematerializzazione
- Gestione protocollo
- Gestione Office Automation
- Gestione Archivio
- Gestione Albo pretorio
- Gestione Biblioteca
- Spedizione posta
- Gestione posta elettronica
- Attività connesse alla trasformazione delle proposte di determina in determina (controllo allegati, firme, numerazione) e gestione registro determine
- Attività connesse alla trasformazione delle proposte in deliberazione (controllo allegati, firme, numerazione, stampe, pubblicazione, distribuzione di copie e archiviazione)

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

- gestione Bilancio
- rapporti con la Tesoreria

- personale (calcolo del trattamento economico, contributi, trattenute, adempimenti fiscali)
- inventario
- gestione del patrimonio
- predisposizione e gestione bilanci preventivi, loro variazioni ed assestamenti e dei conti consuntivi
- tenuta dei mastri e gestione degli impegni di spesa, mandati e reversali
- servizio ragioneria
- gestione economale (cassa economale, contabilità, acquisti, distribuzione beni e gestione servizi economico - finanziari)
- controllo di gestione (coordinamento attività di compilazione schede e verifica congruità con bilancio e PEG)
- GPP
- Gestione cancelleria e materiali e beni di consumo

4.6. SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE, LL.PP. E MANUTENTIVO

- N.O. (L. 431, L. 1329)
- collaborazione con gli Enti con competenze territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane) per la verifica della strumentazione urbanistica
- catasto
- gestione archivio cartografico
- abusi edilizi
- istruttorie tecniche (nulla osta art. 28 L.R. 29/97)
- collaborazione con la direzione per la predisposizione dei rEvento senza titolo e regolamenti a contenuto programmatico o pianificatorio
- V.I.A. , Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)
- miglioramenti ambientali
- ingegneria naturalistica
- Piano della Sicurezza
- RSPP
- Osservatorio LL.PP.
- Gestione gare (appalti, licitazioni di competenza)

GESTIONE STRUTTURE E TERRITORIO

- Manutenzione strutture dell'Ente
- supporto tecnico e operativo
- manutenzione beni patrimoniali
- Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)
- miglioramenti ambientali
- ingegneria naturalistica

- interventi di manutenzione urgente e pronto intervento in collaborazione con soggetti esterni
- Gestione catasto sentieri in collaborazione con il settore vigilanza
- Predisposizione segnaletica ed organizzazione della stessa in collaborazione con il settore vigilanza e con Servizio Comunicazione e Sviluppo Sostenibile
- Piano della Sicurezza
- RSPP
- energie alternative
- Predisporre gli atti e svolge le istruttorie relative ai contratti pubblici e ai nulla osta e alle autorizzazioni di competenza dell'Ente. Si occupa, in particolare, delle opere pubbliche, del controllo dell'attività edilizia, delle attività connesse alla pianificazione territoriale e degli strumenti di piano, delle infrastrutture legate alla fruizione dell'area protetta (sentieri, segnaletica, strutture di accoglienza ecc.), delle manutenzioni e dei lavori in economia e delle relative forniture. Predisporre contratti, accordi e convenzioni. Si occupa della custodia e manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Ente con esclusione di quelli destinati all'attività naturalistica e di vigilanza. Svolge le funzioni amministrative connesse alla gestione degli autoveicoli, mezzi agricoli e natanti di proprietà dell'Ente. Tiene l'inventario del patrimonio dell'Ente.

4.7. SETTORE TECNICO NATURALISTICO (Personale assegnato 1 unità cat. D)

- Studio e monitoraggio faunistico
- Carta delle potenzialità
- Difesa equilibri idrogeologici
- Biodiversità vegetale
- Conflitto tra animali domestici e selvatici
- Programmazione della gestione faunistica
- Studio e monitoraggio floristico
- Carta della vegetazione
- Studio fitosociologico
- Gestione degli ecosistemi seminaturali
- Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali
- Mitigazione fattori di squilibrio ecologico: randagismo, specie esotiche, cinghiale.
- Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)
- V.I.A., Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- Gestione faunistica
- Studi epidemiologici sulla fauna selvatica
- Gestione aree faunistiche
- Catture e manipolazione selvatici
- Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)

4.8. SETTORE TECNICO Servizio Agricoltura e sviluppo sostenibile (Personale assegnato 1 unità cat. D)

- istruttorie tecniche richieste indennizzi danni da fauna selvatica
- pianificazione interventi
- collaborazione con il settore tecnica servizio naturalistico per la gestione degli ecosistemi seminaturali di pregio: agroecosistemi e pascoli
- Controllo sanitario pascoli
- progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)
- V.I.A., Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- collaborazione con il settore vigilanza per la valutazione economica dei danni da fauna selvatica
- gestione forestale
- istruttorie tecniche nulla osta art. 33 L.R. 29/97
- predisposizione annuale e attuazione del Piano Antincendio Boschivo in collaborazione con il Servizio Vigilanza
- partecipazione ai tavoli tecnici della protezione civile
- Collaborazione con la Direzione per il PPES
- PSR
- Found Raising
- Proposte per lo sviluppo di attività imprenditoriali
- Strategie di partecipazione pubblica (Agenda 21 Locale)
- Servizio Civile

5. Analisi del Contesto



La **Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia**, in provincia di **Rieti**, tutela un paesaggio incontaminato fatto di boschi, praterie, monti, gole e

corsi d'acqua, che si estende per circa **3600 ettari** all'interno dell'area delimitata da due laghi, artificiali: il lago del Turano ed il lago del Salto. Coinvolge il territorio di nove comuni, caratterizzati dal tipico aspetto dei borghi montani, ricchi di storia e tradizioni che si perdono all'alba dei tempi: **Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino**.

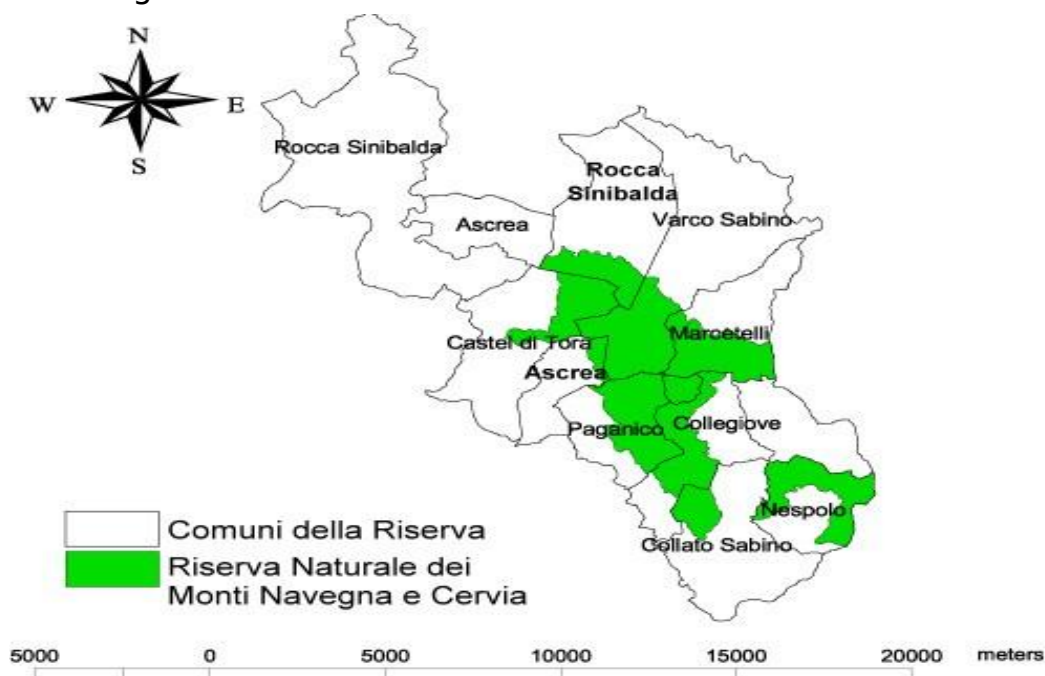
I Castelli, le chiese, i monasteri definiscono un paesaggio oggi poco antropizzato (popolazione complessiva di **circa 2.500 ab.**) e per lo più sconosciuto al turismo di massa. Il territorio della Riserva rappresenta il confine, oggi tra le regioni Lazio ed Abruzzo, un tempo tra Stato Pontificio e Regno Borbonico prima ancora tra Equi e Sabini; l'essere da sempre un territorio di "frontiera" ha contribuito a definire i suoi aspetti socio-culturali ed, ancor oggi, influisce molto nella sua vita socio-economica. Il paesaggio è caratterizzato dagli alti monti di roccia calcarea, che si addolciscono nelle colline degradanti verso le valli più popolate.

Il **70% dell'area è boscata**. I boschi di latifoglie dominano lo scenario, i faggi occupano le dorsali montuose sopra i mille metri, mentre cerri carpini ed aceri si spandono sulle colline assolate. Si vede l'antico lavoro dell'uomo negli **ampi castagneti** da frutto presenti a ridosso di tutti i paesi.

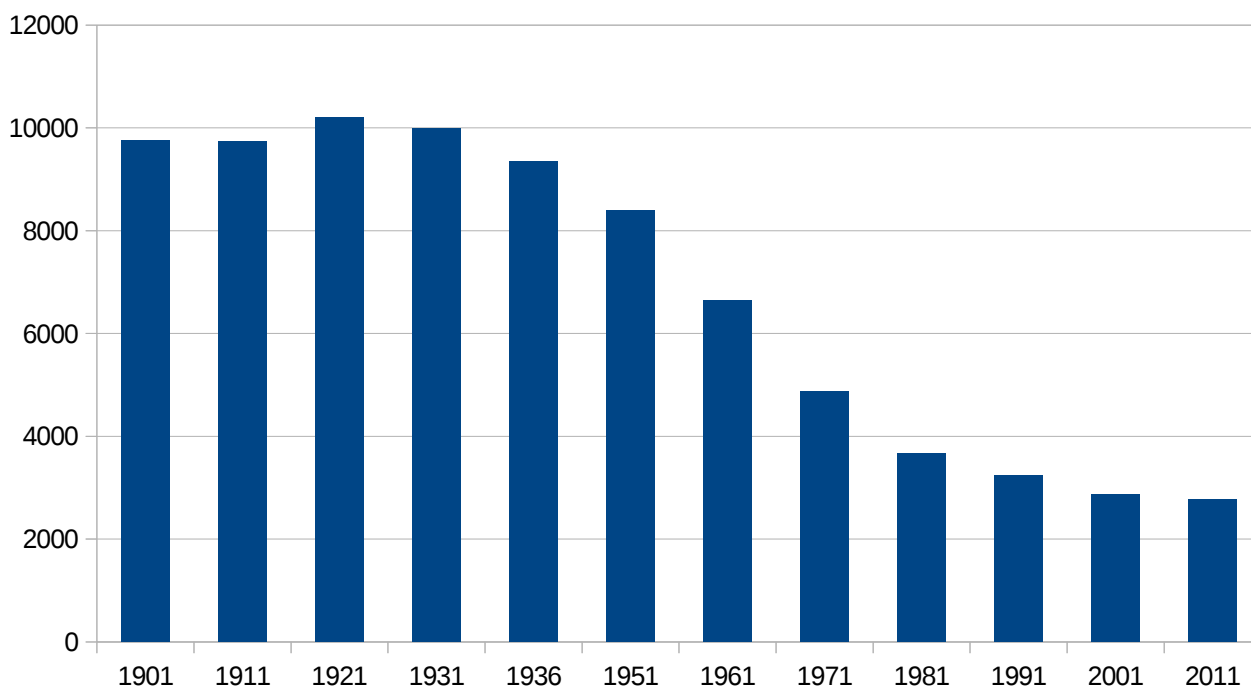
Il territorio è caratterizzato da una **elevata biodiversità** e ricchezza di habitat anche d'interesse comunitario. Le differenti tipologie ambientali hanno fatto della Riserva il luogo ideale per ospitare gran parte della biodiversità faunistica oggi presente in Italia e nel Lazio in particolare.

L'**Aquila reale** nidifica ormai da ben cinque anni; il corvo imperiale, il **falco pellegrino**, la poiana, il picchio muraiolo, attraversano il cielo ed i boschi. Questi ultimi sono percorsi dal **lupo** e dal cervo, dal gatto selvatico, dal capriolo e dal cinghiale, dalla martora e dal ghio. Anche l'**orso marsicano** nel suo lungo girovagare è stato più volte avvistato.

Meno spettacolare agli occhi dei più, ma estremamente interessante, è la fauna anfibia che comprende specie esclusive della catena appenninica e specie che in ambito nazionale sono minacciate e in declino quale l'**Ululone appenninico** o, anche detto, dal ventre giallo.



Andamento della popolazione complessiva dei comuni della Riserva negli anni



I numeri della Riserva

Istituzione: L.R. n.56 del 9 settembre 1988

Superficie: 3.600 ettari

Quota max: M.te Navegna - 1.508 m slm

Quota min: 538 m slm

Le vette più alte:

M.te Navegna - 1.508 m slm

M.te Cervia - 1.438 m slm

C.le Pobbio - 1.386 m slm

Vena Maggiore - 1.370 m slm

La rete sentieristica: 19 sentieri, oltre 80 km

1 Provincia: Rieti

2 Comunità Montane: VII Salto-Cicolana; VIII Turano

9 Comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcetelli, Nespolo, Paganico, Roccasinibalda, Varco Sabino.

I sistemi più deboli	I sistemi più forti
R.N. Monte Navegna e M. Cervia M.N. Valle delle Cannuccete P.N. d'Abruzzo P.N. Appennino Monti Simbruini P.N. Monti Lucretili P.S. Valle del Treja R.N. Montagne della Duchessa	Roma R.N. Litorale Romano P.S. Appia Antica M.N. Giardino di Ninfa M.N. Monte Orlando P.S. Gianola e Monte di Scauri R.N. Monte Catillo

R.N. Monte Soratte
R.N. Monteranno
R.N. Tevere Farfa

P.N. Circeo
M.N. Tempio di Giove Anxur
P.S.Castelli Romani

I sistemi territoriali con aree protette più forti e più deboli sotto l'aspetto economico e produttivo. (Belloc 2002)

*L'Ente Riserva, forse, può contribuire ad un programma di rilancio economico, rappresentando l'unica risorsa pregiata della zona; ma, probabilmente per nessuna altra area protetta come in questa, **non sembra possibile puntare esclusivamente o anche solo principalmente sulla popolazione locale, esigua, anziana e poco motivata;***

la strada migliore potrebbe essere quella di interventi esterni attorno ai quali costruire partecipazione, interesse, lavoro per i giovani locali.

(Belloc, 2002)

Gli stakeholder

Di seguito vengono elencati gli stakeholder, individuali o collettivi, maggiormente rappresentativi:

- Gli abitanti del territorio
- I fruitori della Riserva (turisti, escursionisti, ricercatori)
- La Regione Lazio
- I Sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Riserva e delle aree contigue
- I Presidenti delle Comunità Montane comprese nel territorio della Riserva
- Il Presidente della Provincia di Rieti
- I fornitori della Riserva (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.)
- Le altre Aree protette provinciali e regionali
- I soggetti percettori di contributi da parte della Riserva
- Gli operatori del settore agricolo e zootecnico
- Gli operatori del settore turistico
- Le Organizzazioni Sindacali
- Le associazioni dei cittadini
- Le Associazioni di Protezione Civile
- Le Università
- Le Associazioni ambientaliste
- I mezzi di comunicazione locali e nazionali

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto, sia su singole iniziative.

6. LA SCELTA STRATEGICA

La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, la promozione della cultura dei luoghi intesa anche come valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, rappre-

sentano il filo conduttore di una azione che la Riserva mette in atto per promuovere sinergie con altre istituzioni pubbliche, associazionismo e realtà economiche private.

È evidente che per l'Ente Riserva perseguire questi obiettivi istituzionali in questo contesto rappresenta una sfida molto impegnativa se non quasi impossibile. L'analisi swot di seguito abbozzata fornisce il quadro di riferimento delle scelte strategiche dell'Ente.

PUNTI DI FORZA Elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine; rete di sentieri della Riserva (80km); dorsali escursionistiche note e frequentate: Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1; presenza di Enti di Area Vasta potenzialmente in grado di coordinare il sistema; presenza di puntuali, ma significativi esempi virtuosi di modelli imprenditoriali: centro Wake board, Tenuta del Varco, Sezione Rieti-Turano della Lega Navale Italiana; forte presenza e attività delle pro loco che si manifesta con oltre 50 eventi organizzati durante l'anno.	PUNTI DI DEBOLEZZA • Lo spopolamento; • Servizio di trasporto pubblico locale inadeguato; • Incompiutezza di molte strutture di fruizione; • Scarsa presenza di imprese turistiche; • Mancanza professionalità in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane" • Lingua inglese non conosciuta • Malattie dei castagneti: mal d'inchiostro e cinipide; • la scarsa propensione alla collaborazione degli Enti locali • sistema sociosanitario non in grado di rispondere alle esigenze degli anziani; • alcuni importanti tratti della viabilità anche principale in stato di abbandono e non sicuri
OPPORTUNITÀ • Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; • Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica; • Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale; • significativa, anche se al momento minima, presenza di imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati); • Disponibilità di un consistente	MINACCE h) Mancata crescita dell'offerta dei servizi; i) Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane; j) Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio; k) Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"; l) sviluppo di attività non sostenibili e/o non in linea con la strategia di sviluppo dell'area: motocross, motociclismo, edilizia abitativa non di qualità,

Nel rispetto del mandato istituzionale e della L. 150/2000, l'Ente riconosce nella Comunicazione istituzionale e promozionale una delle attività di principale importanza. L'Ente ha quindi promosso:

- **I'URP diffuso:** nel rispetto dell'obbligo di rendere accessibile ai cittadini la macchina amministrativa, L'Ente, grazie ai suoi Guardaparco è presente un giorno al mese in ogni Comune della Riserva;
- per far fronte agli obblighi previsti dalla L.150, l'Ente ha promosso il progetto **La Riserva comunica**, che prevede la collaborazione con una società esperta nella comunicazione e nel marketing territoriale, che cura la comunicazione sul web e la formazione dei dipendenti finalizzata allo sviluppo delle capacità del singolo nelle attività di cosorveglianza comunicazione al fine di rendere l'ente nel tempo autonomo;

Protezione Civile

L'Ente Gestore fin dal 2015, in linea con quanto previsto dalla L.R. 29/97, ha riconosciuto nei suoi programmi i seguenti ambiti come assolutamente prioritari per il territorio:

- antincendio boschivo: questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati;
- sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio;
- difesa degli equilibri idrologici: l'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'impegno dell'Ente nel perseguire questi obiettivi e la loro potenzialità, sono state riconosciute dalla Prefettura di Rieti e dal Comando Provinciale dei Carabinieri con i quali si è instaurato una continua e proficua collaborazione. In particolare:

- I Guardaparco sono stati protagonisti (a volte unici) di numerosissimi interventi nel periodo di massima allerta per gli incendi in particolare nel 2017.
- È stato sviluppato e presentato alla Comunità della Riserva un piano generale per la Protezione Civile.
- È stato creato un Sistema di Videosorveglianza Territoriale che comprende ben 32 videocamere e un centro di controllo.
- L'attività dei Guardaparco viene svolta regolarmente in stretta collaborazione con le altre FF.OO.

Videosorveglianza: controllo del territorio, antincendio boschivo, protezione civile e tutela ambientale

Tale progetto, gestito dal Servizio Vigilanza della Riserva, è sviluppata sotto l'egida della Prefettura di Rieti e in collaborazione con il Comando Compagnia CC di Rieti e, in particolare, con il locale Comando Stazione CC di Ascrea.

Il progetto, voluto e sostenuto da tutte le amministrazioni comunali della Riserva, è costituito al momento da: n. 32 telecamere dislocate nei comuni della Riserva e da

un Focal Point, presso il distaccamento guardiaparco in Castel di Tora, che ospita n. 6 schermi da 28" e n.2 monitor per la visualizzazione delle immagini.

sorveglianza

Il servizio civile

La Riserva è stata la prima area protetta fra quelle regionali a sviluppare progetti per il Servizio Civile Nazionale e, infatti da dieci anni, è Ente accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Riserva accoglie regolarmente volontari sviluppando specifici progetti. Negli anni ha costituito una rete di enti e sedi che oggi le consente di essere già in linea con le previsioni dei criteri previsti dalla nuova legge del settore.

Progetto SIGAT Sistema Informativo per la Gestione Ambientale del Territorio

- Rete hot spot
- Videosorveglianza del territorio
- Tutela visiva antincendio
- supporto alle attività sul campo dei guardaparco
- sistema informativo per il turista
- sistema di monitoraggio ambientale e naturalistico
- sistema di supporto alle decisioni

Questi in sintesi gli obiettivi del progetto SIGAT che al momento vede quasi ultimati i primi due moduli (hot spot e videosorveglianza) e che dovrebbe concludersi nel 2018.

Le Guide della Riserva

La Riserva è la prima ed unica area protetta della Regione Lazio ad aver formato, nel rispetto di quanto previsto dal c.4 dell'art. 30 della L.R. 29/97, le Guide della Riserva. Grazie a questo progetto, nel 2017 sono state formate, in collaborazione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche 49 Guide professioniste ambientali ed escursionistiche che godono del titolo di Guida Ufficiale della Riserva.

Apicoltura - progetto per la difesa dell'Ape ligustica

L'Ente ha individuato nell'apicoltura una importante potenzialità per il territorio. Dal 2010, infatti, collabora attivamente con l'Associazione Apicoltori Alto Lazio e ha condiviso e sostiene il progetto di conservazione dell'Ape Ligustica che prevede la realizzazione di un sito di riproduzione e il successivo controllo mediante anche l'attivazione di un corso di formazione per gli operatori interessati. La Riserva è la prima area protetta in Italia che ha emanato un provvedimento di tutela dell'Ape ligustica nel rispetto della Legge 313/2004.

Prevenzione e contenimento danni da fauna selvatica

Questo importante progetto per la prevenzione dei danni da fauna selvatica (soprattutto da cinghiale ai castagneti), che prevede anche la valorizzazione dei castagneti, ha subito un forte rallentamento a causa della diffusione del cinipide e del mal d'inchiostro. Queste gravi malattie hanno richiesto una profonda revisione del progetto che di fatto si avvierà con nuovi interventi nel 2018.

Collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Lago del Turano-Rieti

Fin dal suo primo insediamento nel Lago del Turano nel 2013, la Riserva ha avviato una proficua collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Lago del Turano-Rieti. La collaborazione ha come ambiti principali: l'educazione ambientale, attività sportive compatibili, la mobilità sostenibile, monitoraggio della qualità delle acque, la creazione di una rete per lo sviluppo sostenibile delle valli del Salto e del Turano. Grazie a questa collaborazione, La Riserva, il cui territorio ormai vede resistere solo due piccoli plessi scolastici, in questi anni ha potuto svolgere attività di educazione ambientale verso centinaia di bambini e ragazzi ospiti dei campi estivi gestiti dalla Lega Navale.

Ostello di Marcetelli

dal 2017 è finalmente funzionante l'Ostello di Marcetelli "Il Ghiro". L'ostello, nato come progetto circa 20 anni fa, dopo innumerevoli vicissitudini, è ora funzionante e rappresenta per il Comune di Marcetelli (80 abitanti) forse l'unica opportunità di ripresa economica.

Giardino dei frutti dimenticati

Nel 2018 sarà inaugurato il "Giardino dei Frutti dimenticati"; un frutteto dove saranno coltivati gli i frutti antichi con lo scopo di preservare queste preziose cultivar e di creare un'area per le attività di educazione ambientale. Il giardino sorge nei pressi del "Mulino di Nespolo" già ristrutturato e parte di un percorso di visita della Riserva.

La rete dei sentieri

Il territorio della Riserva è attraversato da una rete di sentieri di ben 80 Km. Grazie ad un approccio gestionale innovativo, l'Ente ha dimostrato con successo che l'obiettivo della corretta gestione di questa tipologia di strutture viene raggiunto non con interventi discontinui e massicci (cioè con sporadici appalti per la manutenzione), ma con il controllo e la manutenzione continui anche di pochissimo personale. Il risultato ottenuto si concretizza in un fortissimo contenimento della spesa, in un riconoscimento sia dei cittadini che degli escursionisti e in un rafforzamento del legame fra dipendenti e territorio.

Il Polo Museale didattico di Monte Antuni

All'interno dell'antico borgo di Monte Antuni, sulla sommità di una piccola penisola sul Lago del Turano, grazie ad un finanziamento POR, è stato realizzato il Polo Museale didattico di Monte Antuni costituito da un museo interattivo, da un centro visite e da un sentiero che porta all'eremo di San Salvatore.

Polo archeologico di Monte San Giovanni

Il 24 giugno prossimo sarà inaugurato il Polo archeologico di Monte San Giovanni. Il sito, nel Comune di Collalto Sabino, grazie a diversi finanziamenti (anche POR) ha consentito di mettere in sicurezza e restaurare il piccolo Santuario dedicato a San

Giovanni in Fistola con i preziosi affreschi seicenteschi e l'importante area archeologica.

Lo sport

Il territorio dei comuni della Riserva, grazie alle sue caratteristiche orografiche e alla presenza di tanti e diversi ambienti, è da sempre interessato dalla frequentazione di sportivi. La diversità di ambienti fa sì che le attività sportive siano numerose: escursionismo, freeclamping, mountain bike, ciclismo su strada, pesca sportiva, wakeboard, barca a vela, canoa, speleo-turismo, canyoning, tiro con l'arco, ippoturismo. L'Ente nel 2015 ha avviato una specifica attività di promozione delle attività sportive organizzando un convegno dedicato a sport, ambiente e salute e sottoscrivendo un accordo con tutte le associazioni del settore.

Promozione del turismo equestre - ippovia

Il turismo equestre è stato individuato come uno dei settori in grado di sviluppare il territorio della Riserva Naturale. Nel 2018 sarà inaugurata una ippovia che attraverserà il territorio di tutti i comuni della Riserva creando una connessione con l'area dei Monti Lucretili e il Carseolano.

Interventi di conservazione in situ ed ex-situ per anfibi di interesse comunitario

La Riserva ha in essere da oltre 10 anni azioni di monitoraggio, studio e conservazione dell'importante popolazione di interesse comunitario di Ululone appenninico presente nel suo territorio. L'attività di conservazione prevede sia interventi sul territorio (in situ) con la costruzione e la manutenzione di specifici recinti di protezione delle piccole aree interessate, sia, grazie alla collaborazione con il Bioparco e l'Università degli Studi di Roma TRE, di interventi ex-situ che consentano di migliorare il successo riproduttivo della popolazione.

L'Aquila

Nel cuore della Riserva, ormai con continuità negli ultimi 4 anni, nidifica l'Aquila. Questo importante indicatore di livello di naturalità del territorio, è oggetto di una continua attività di monitoraggio, sia dell'Ente che dell'Associazione Altura.

Il Lupo

L'alto valore naturalistico dell'area è testimoniato anche dalla presenza di diversi nuclei di lupi che costantemente frequentano l'area. La Riserva ne monitora costantemente la presenza anche in collaborazione con ricercatori e altre aree protette grazie ad uno specifico accordo.

Protocollo di intesa con la Riserva Laghi Lungo e Ripasottile e la Riserva Tevere Farfa

La Riserva ha fortemente promosso e sostiene l'importanza della collaborazione fra gli enti gestori di aree protette. L'accordo è finalizzato a creare sinergie con l'obiettivo di semplificare, facilitare, migliorando il raggiungimento degli obiettivi istituzio-

nali e tipici della macchina amministrativa: economicità, efficacia ed efficienza. Al momento la collaborazione si sta sviluppando le seguenti attività:

Aggiornamento Guardiaparco

Gestione popolazione cinghiali

Centrale acquisti

Gestione Stazione Ornitologica e progetto "Atlante degli uccelli nidificanti"

Progetto Miglioramento territoriale Apis mellifera ligustica (Spinola 1806)

Attività di monitoraggio popolazione di lupi

Trasparenza e anticorruzione

Nucleo operativo manutenzioni

Comunicazione ed educazione ambientale

7. Il Contesto interno

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

Attualmente la dotazione attuale di personale assegnato all'Ente Riserva è fissata in n° 19 unità di personale, tra cui un Direttore, così individuati:

Dipenden ti per qualifica	Dirige nti	Tecnici	Ammini strativi	Economico- finanziario	Vigilanza	Totale
B		2	2	1		5
C1			1		9	10
D1		2	1			3
Direttore	1					1
Totale	1	4	4	1	9	19

Dal punto di vista quantitativo e qualitativo le risorse umane disponibili non sono adeguate. Conseguentemente la Direzione deve forzatamente avocare a sé tali funzioni, con un ovvio e grave aggravio lavorativo e la difficoltà oggettiva nel raggiungimento complessivo degli obiettivi prefissati per l'Ente.

Gli aspetti problematici

L'Ente sta attraversando un periodo di difficile gestione causato da diversi fattori evidenziatisi fin dal 2014 ed in particolare dall'insediamento del collegio dei Revisori dei Conti avvenuto a gennaio del 2014.

Gli aspetti problematici che condizionano l'attività dell'Ente e, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi, sono stati oggetto di atti specifici e numerose note trasmesse agli Uffici regionali competenti.

In sintesi le problematiche possono essere riportate come di seguito.

- **L'esiguità delle risorse economiche.** La sommatoria delle stime dei costi presunti per ogni voce del Piano Annuale di Attività (PAA), relativa alle spese

di funzionamento, risulta ampiamente superiore (oltre il doppio) ai contributi provenienti negli ultimi anni dalla Regione Lazio. Ciò a causa della continua e irrazionale riduzione dello stanziamento regionale che negli ultimi 9 anni è diminuito di oltre il 60%. Bisogna anche aggiungere, che le sole spese del "funzionamento degli organi" superano il 30% del totale a disposizione. Le somme rimanenti, assicurando un'attenta e costante politica di contenimento della spesa, risultano appena sufficienti a coprire i costi necessari per il mero funzionamento degli uffici. Per far fronte a questa situazione e per garantire una gestione che risponda al principio della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'obiettivo del contenimento di tutte le spese caratterizza l'intera attività dell'Ente e rappresenta per tutti gli uffici un obiettivo prioritario, ma anche un ostacolo che distrae e spesso non consente il raggiungimento degli stessi obiettivi istituzionali.

- **Carenza di personale.** Da sempre l'Ente ha sofferto per la non adeguata disponibilità di personale. Alcuni ruoli fondamentali, hanno visto l'alternarsi continuo di personale. Ci si riferisce in particolare al settore tecnico urbanistico. Per circa 5 anni (2009 - maggio 2015) questo settore è stato coperto in maniera discontinua "a scavalco" per soli 2/3 gg a settimana da un funzionario proveniente dalla Riserva di Posta Fibreno (a circa 120 km di distanza). Quest'ultimo, dopo circa 2 anni di mancato rimborso delle spese di viaggio, in risposta ad un provvedimento regionale che ne riduceva i compiti e ne limitava l'incarico al solo completamento dei progetti POR, a maggio del 2015, rassegnava le dimissioni abbandonando all'improvviso tutti i suoi incarichi. Da allora non è mai stato rimpiazzato e, quindi, sostituito dalla stessa Direzione che ha dovuto assumere la responsabilità di numerosi procedimenti pur non possedendo una specifica e idonea competenza professionale. Cronica è anche la mancanza di un responsabile del Servizio Vigilanza, la cui mancanza comporta un sensibile ulteriore aggravio di responsabilità e lavoro per la Direzione. Da circa un anno la Direzione ha dovuto ricoprire anche il ruolo del responsabile della comunicazione e di responsabile del Servizio Economico Finanziario. Singolare, forse unica, la situazione che si è venuta a creare dal 2015 in questo servizio. A fronte dell'allontanamento del funzionario responsabile e dell'inerzia degli uffici regionali competenti, la Direzione chiedeva, in accordo con il Collegio dei Revisori dei Conti, alla sig.ra Cinzia Capitani (dipendente del Parco dei Monti Simbruini cat. B economico finanziario) di affiancare la Direzione per affrontare la ricostruzione dei bilanci dell'ente dal 2012. Da allora la sig.ra Capitani, a titolo esclusivamente gratuito e volontario, continua a rappresentare una risorsa indispensabile per l'Ente senza che ci sia mai stato un provvedimento formale che ufficializzi la situazione. La criticità legata alla carenza di personale idoneo a ricoprire i ruoli tecnici e amministrativo/contabili è testimoniata dal fatto che negli ultimi 10 anni negli uffici dell'Ente, per ricoprire i ruoli di cat. D, si sono alternati ben 14 fra dipendenti e consulenti (a fronte degli attuali 3) con un elevato turnover e a danno della continuità amministrativa. Di seguito si riporta l'elenco delle figure professionali, di cui ha necessità questo Ente:

- Esperto area economico-finanziaria (cat. D) ;
- Esperto area vigilanza (cat. D);
- Esperto area tecnica - Servizio LLPP e Pianificazione (cat. D);

- Esperto area tecnica - comunicazione (cat. D);
- Assistente area economico finanziaria (cat. C);
- Assistente area amministrativa (cat. C);
- Assistente area comunicazione (cat. C);
- Assistente area tecnica - Servizio informativo (cat. C);
- esecutore area economico finanziaria (cat. B);
- 2 esecutori area tecnica - Servizio LLPP e Pianificazione (cat. B).

Il perdurare di questa situazione, sta comportando l'accumularsi di ritardi nella gestione delle attività con conseguente danno all'immagine dell'Ente e il probabile rischio di sanzioni, ad esempio, per ritardati pagamenti. Se gli uffici regionali responsabili della gestione del personale e di fatto anche di questa situazione, non provvederanno all'assegnazione del personale richiesto, difficilmente questo stesso piano della performance potrà essere portato a termine coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

- **Riorganizzazione della macchina amministrativa.** Come segnalato a suo tempo anche dal Collegio dei Revisori, l'Ente sta provvedendo ad organizzare e strutturare tutta la macchina gestionale ed amministrativa. Prioritariamente, è stato necessario attivarsi per ricostruire i bilanci partendo dal Conto Consuntivo 2012 (problematica che oggi può considerarsi risolta a fronte dell'acquisizione dei pareri positivi del Collegio dei Revisori dei Conti e quello dei competenti uffici regionali). Ma l'Ente rimane in una situazione di grave difficoltà dovendo continuare ad avvalersi della collaborazione esterna assolutamente volontaria per garantire il funzionamento del Servizio Economico Finanziario. È stata avviata l'organizzazione dell'archivio e di tutta la procedura di gestione degli atti amministrativi e della corrispondenza: nuovo protocollo, definizione del titolare, definizione delle procedure, ecc.. Parimenti è stato necessario realizzare l'inventario dei beni mobili dell'Ente. Da poco è stata attivata la procedura automatizzata per la stesura e approvazione di tutti gli atti con firma elettronica e digitale; in questo modo è stato così possibile realmente avviare il processo di informatizzazione e di dematerializzazione dei documenti.
- **Sovraccarico lavorativo.** La carenza di personale associata alla situazione emergenziale, comporta un eccessivo sovraccarico lavorativo per il personale e una gestione delle attività che di fatto diviene gestione delle emergenze. Si è reso anche necessario chiedere a diversi dipendenti, in funzione della loro professionalità e disponibilità, di accettare incarichi in settori spesso molto lontani da quelli di competenza. Per affrontare questa problematica, oltre a sollecitare continuamente gli uffici regionali preposti per l'invio di personale, la Direzione ha avviato un progetto per la semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione del processo di gestione delle attività.
- **Locali della sede ufficiale inagibili.** Dal gennaio 2017, a causa dei noti eventi sismici, è stato necessario abbandonare i locali della Sede in via Roma, 33 in Varco Sabino, spostando gli uffici presso il labter dove da allora si lavora in condizioni assolutamente non idonee. In particolare, non è stato possibile trasferire l'archivio che rimane nella sede in via Roma con conseguenti gravi disagi nel reperimento della documentazione.

- **Programmazione dei fondi comunitari su bandi regionali:** appare evidente la necessità di accedere a nuove forme di finanziamento; ma, la carenza di personale specificatamente formato e il sovraccarico lavorativo di quelli assegnati all'ente, rendono molto difficoltosa se non impossibile tale attività.
- **Gestione partecipata delle attività** all'interno del territorio dei Comuni della Riserva: costante coinvolgimento degli attori e delle diverse realtà economiche, sociali e culturali del territorio ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici e operativi; tale impegno si scontra con l'ancora fortissimo campanilismo che caratterizza le realtà locali e che impedisce lo sviluppo di azioni e progetti sinergici.
- **Formazione del personale:** è necessaria un'adeguata azione di formazione del personale che solo in parte è stata svolta; l'Ente cerca con proprie iniziative e progetti di provvedere a tale carenza.

8. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (c.d. Sistema di misurazione e valutazione della performance) della Regione Lazio, al quale si attiene l'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia, è stato adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 662 del 14.10.2014. Tale Sistema è stato predisposto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 1 del 16.03.2011, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Con il concetto di performance si esprime il passaggio da un'impostazione incentrata sui mezzi e sull'impiego di risorse umane e finanziarie (input) ad una imperniata sui risultati (output e outcome).

E' ormai convinzione generalizzata che tale prospettiva, unita ad una sensibilità più profonda verso i temi dell'efficienza e dell'ottimizzazione gestionale, produca un deciso miglioramento della qualità dei servizi prodotti dalle pubbliche amministrazioni. Ne consegue una maggiore attenzione alla misurazione e valutazione dei risultati e, di conseguenza, all'individuazione di appositi indicatori che fungano da strumenti in grado di fornire informazioni precise sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

La performance si sintetizza in tre fattori:

- **EFFICIENZA** - Il rapporto tra quantità e qualità delle risorse impiegate (input) e quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti (output);
- **EFFICACIA** - Il rapporto tra obiettivi programmati ed obiettivi conseguiti;
- **ECONOMICITA'** - La capacità di realizzare il massimo risultato con il coerente utilizzo delle risorse disponibili.

Le principali finalità della misurazione e valutazione della performance sono:

- Formulare e comunicare gli obiettivi strategici ed operativi;
- Verificare che gli obiettivi di cui sopra siano stati conseguiti;
- Informare e guidare i processi decisionali;
- Gestire con maggior efficacia le risorse ed i processi organizzativi;

- Influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- Rendere conto delle proprie decisioni ed essere responsabile per i risultati conseguiti;
- Incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance si avvale di appositi indicatori di performance, vale a dire di strumenti che rendano possibile l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi di performance, verificando il grado di conseguimento dei risultati finali delle attività e dei processi rispetto al target inizialmente determinato.

A partire dal 2015, il Sistema di misurazione e valutazione della performance è entrato a regime nella Regione Lazio e dovrà essere applicato a tutto il personale indipendentemente dal profilo professionale e dalla categoria giuridica di appartenenza.

A tal fine, il Direttore dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia deve procedere all'attribuzione di obiettivi individuali, piani operativi di gruppo e obiettivi di servizio al personale assegnato all'Ente, utilizzando apposite schede di programmazione.

Nella compilazione di tali schede viene conferito un peso a ciascun obiettivo, tenendo conto della sua importanza, complessità e priorità.

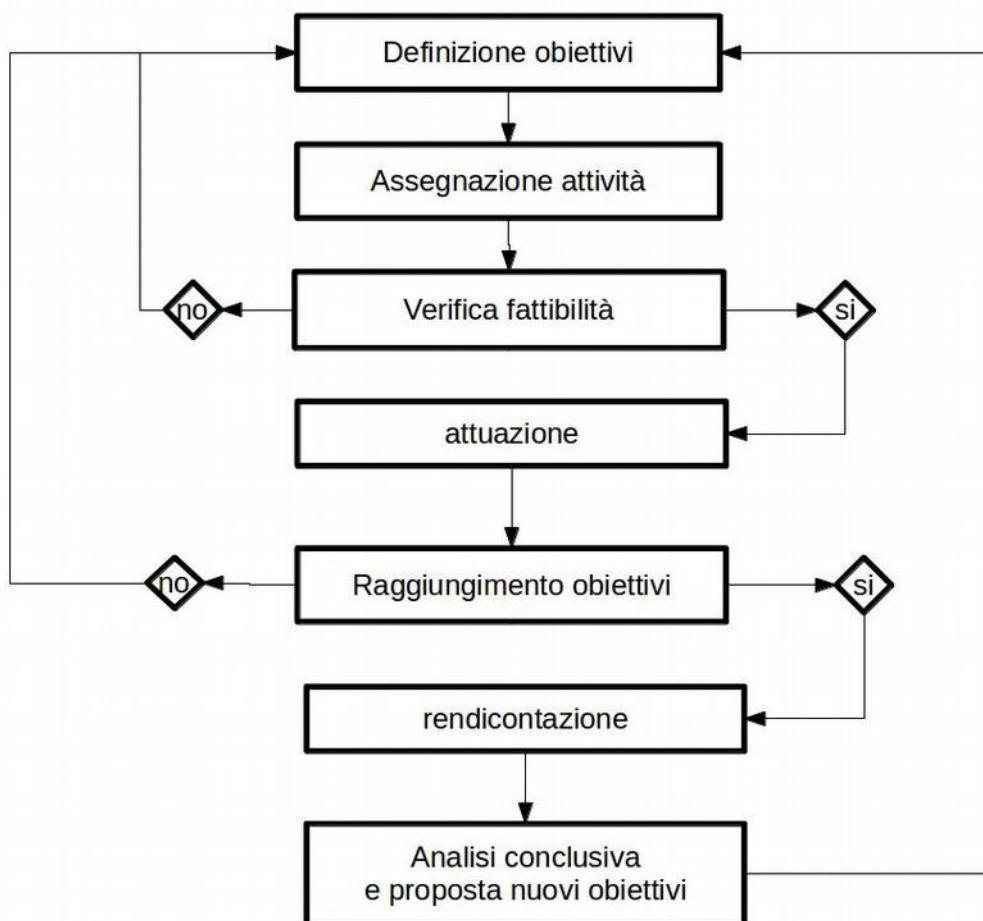
Presupposto per l'assegnazione dei sopra citati obiettivi individuali, di gruppo e di servizio al personale, nonché strumento indispensabile di programmazione delle attività dell'Ente, è il Programma Annuale di Attività approvato dal Consiglio Direttivo (o dal Commissario straordinario) dell'Ente e preventivamente formulato e concordato con la collaborazione, l'ausilio e l'apporto propositivo del Direttore e dei Dirigenti e/o dei Funzionari responsabili dei Servizi.

Il Programma Annuale di Attività per l'anno 2018 dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è integralmente riportato di seguito e sarà approvato contestualmente al Piano della Performance.

9. IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ

Il Piano annuale di attività è stato redatto perseguendo l'obiettivo di rendere coerenti gli obiettivi e le attività riportati in tre documenti di programmazione: la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2019, gli obiettivi istituzionali riportati nel documento di politica ambientale della Riserva e il censimento delle attività già in essere nell'Ente. Il piano di attività che è emerso, contiene sia gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione, sia l'elenco delle attività che saranno assegnati ai singoli responsabili di procedimento.

Il piano, come si può evincere dal diagramma di flusso, prevede un sistema di di feed-back che consente la verifica continua del raggiungimento degli obiettivi.



9.1.1. Obiettivi programmatici assegnati alla Direzione

AREE STRATEGICHE		OBIETTIVI STRATEGICI	
ENTE	AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE E FINANZIARIO-CONTABILE	RIORGANIZZAZIONE	Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa.
		PIANI	Completamento e adozione Piani gestionali
		PROGETTI	Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.
CONSERVAZIONE	CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	BIODIVERSITÀ	Conservazione e tutela della biodiversità
		TUTELA	Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)
COMUNICAZIONE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI VALORI DEL TERRITORIO. FORMAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA.	COMUNICAZIONE	Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.
		FORMAZIONE	Formazione e crescita professionale del personale

GOVERNAN CE	GOVERNANCE	FARE RETE	Fare rete
		COOPERAZIONE	Foundraising, crowdfunding, ...
SVILUPPO SOSTENIBIL E	SVILUPPO SOSTENIBILE	PROMOZIONE E FRUIZIONE	Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile
		SENTIERI	Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica

SINTESI	OBIETTIVI STRATEGICI
Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa.	Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa. Nell'anno 2018 la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia dovrà continuare nell'attività di riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa che, dopo la ricognizione straordinaria dei residui e il superamento di alcune situazioni non corrette, vedrà la risoluzione definitiva delle situazioni economico finanziarie problematiche. Il contenimento della spesa rappresenterà un obiettivo obbligatorio. Lo stanziamento per le spese di funzionamento è assolutamente insufficiente per sostenere i costi delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività. Per far fronte a questa situazione e nel tentativo di rispettare il principio della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'obiettivo del contenimento di tutte le spese caratterizza l'intera attività dell'Ente e rappresenta per tutti gli uffici un obiettivo prioritario. La gestione delle attività sarà sempre indirizzata verso il modello del lavoro per progetti; ciò consentirà di programmare più accuratamente le attività stesse e di prevedere progetti che, pur rispondendo alle esigenze ordinarie, potranno essere finanziati con fondi destinati al conto capitale.
Completamento e adozione Piani gestionali sorveglianza	Completamento e adozione dei Piani gestionali. Completamento del Piano di Assetto e del Programma Pluriennale di Promozione Economico e Sociale della Riserva: dopo ormai più di dieci anni diventa inderogabile concludere l'iter per l'approvazione di questi indispensabili strumenti di gestione.
Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.	Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.
Conservazione e tutela della biodiversità	Conservazione, tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico e della biodiversità. In attuazione dei principi della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica, è perseguito il raggiungimento di una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta ai fini gestionali e di conservazione.
Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)	Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio. Antincendio boschivo. Questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati. Coordinamento territoriale. Sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio. Difesa degli equilibri idrogeologici. L'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico.
Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.	Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio. Particolare impegno sarà dedicato alla comunicazione e alla promozione delle numerose attività dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla L. 150/2003 e nel convincimento che l'azione amministrativa, un qualunque processo decisionale e operativo di un Ente, si compone di numerosi elementi, all'interno dei quali un ruolo decisivo spetta alla comunicazione. La comunicazione non è solo il "dare la notizia" di quel processo decisionale, ma una parte integrante del processo decisionale stesso.
Formazione e crescita professionale del personale	Formazione e crescita professionale del personale e degli operatori del territorio. Valorizzare e favorire la crescita delle capacità professionali ed operative interne e del territorio sia per la progettazione, sia per la gestione e realizzazione diretta degli interventi.
Fare rete	"Fare rete". Stabilire nuovi e stabili accordi di collaborazione con gli altri enti e gli attori del territorio, del sistema parchi e del mondo della ricerca, con i quali sviluppare attività e progetti di collaborazione anche per l'acquisizione di finanziamenti nazionali e comunitari.

Foundraising, crowdfunding, ...	"Foundraising, crowdfunding, ..." . Individuare iniziative che possano direttamente finanziare progetti senza, però, attivare meccanismi di concorrenza nei confronti degli operatori economici del territorio. Ad esempio: raccolta fondi, vendita di materiali promocomunicazionali, ricerca di sponsor, richiesta di contributi per rilascio autorizzazioni, contributi inerenti il rilascio del marchio del Parco e simili. Attivare misure per incentivare forme di collaborazione dei privati alle attività di progettazione, manutenzione, fruizione e promozione del territorio della Riserva.
Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile	Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile. Attuazione del progetto Natura in Campo, promozione e valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura e del turismo rurale.
Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica	Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica. Progetto per la gestione della rete sentieristica della Riserva: si ritiene di prioritaria importanza elaborare un piano di gestione che possa garantire con continuità ed efficacia la fruizione della rete sentieristica della Riserva.

OB. STRATEGICI	INDICATORI*	TARGET**	PESO***
Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa.	a) % degli adempimenti emananti entro i tempi indicati per norma (NO, indennizzi, pagamenti). b) Riduzione della spesa relativamente a: carta, carburante, spese postali, costi di manutenzione e gestione. c) acquisizione dei pareri per gli atti di bilancio	a) maggiore del 50% b) almeno il 20% c) acquisizione di tutti i pareri per ogni atto di bilancio	7
Completamento e adozione Piani gestionali	adozione dei piani	adozione del piano d'assetto	6
Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.	Numero dei progetti completati e avviati	Completamento e avvio di almeno il 50% dei progetti in corso e già finanziati	5
Conservazione e tutela della biodiversità	a) numero di studi/ricerche attivati b) attività di monitoraggio c) interventi di conservazione	a) incremento del numero di studi/ricerche attivati rispetto all'anno precedente; b) incremento del numero di giornate dedicate ad attività di monitoraggio rispetto all'anno precedente c) raggiungimento degli obiettivi dei progetti di conservazione attivati	7
Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)	numero degli interventi di monitoraggio, preventivi e repressivi	aumento degli interventi di monitoraggio e preventivi, diminuzione degli interventi repressivi rispetto all'anno precedente	7
Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.	numero di comunicati pubblicati dai media e numero di visite al sito	Aumento del 30% del numero di comunicati pubblicati dai media e del numero di visite alla pagina FB rispetto all'anno precedente	6
Formazione e crescita professionale del personale	numero di attività formative/dipendente	numero di attività formative/dipendente pari ad almeno 30	4
Fare rete	numero di accordi sottoscritti	Incremento del 10% degli accordi sottoscritti	4
Foundraising, crowdfunding, ...	Numero di progetti attivati	Almeno 3 progetti attivati	4
Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile	numero degli espositori coinvolti nella realizzazione del mercatino dei prodotti tipici	aumento del 50% rispetto all'edizione del 2015	5

Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica	numero di escursioni/eventi collegati alla rete dei sentieri effettuati con la partecipazione/organizzazione dell'Ente	Almeno 20 gruppi/eventi	5
--	--	-------------------------	----------

9.1.2. Elenco delle attività dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITÀ	Servizio
BIODIVERSITÀ	Indennizzo DANNI DA FAUNA SELVATICA	agricoltura sviluppo sostenibile
BIODIVERSITÀ	INDENNIZZO MANCATO TAGLIO BOSCO DI PROPRIETA' COMUNALE	agricoltura sviluppo sostenibile
BIODIVERSITÀ	Progetto Ape ligustica - Laboratorio artigianale Marcetelli (lab. Del miele)	agricoltura sviluppo sostenibile
BIODIVERSITÀ	PROGETTO PREVENZIONE DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA	agricoltura sviluppo sostenibile
BIODIVERSITÀ	Atlante uccelli nidificanti	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Convegno Conservazione Anfibi e valorizzazione AREN	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Evento/seminario "l'aquila nella valle dell'Obito"	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Geodatabase fauna mammiferi, rettili, anfibi	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	GESTIONE FAUNA SELVATICA	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Monitoraggio aquila e altri rapaci	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	MONITORAGGIO DELLE RISORSE NATURALI	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	monitoraggio presenza cervo	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	PROGETTO ANFIBI	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	PROGETTO ATLANTE DEI CHIROTTERI	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	PROGETTO CORSI D'ACQUA	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Progetto CSMON-LIFE	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	PROGETTO DI RICERCA UNIVERSITA' "LA TUSCIA"	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Progetto Guida naturalistica della Riserva	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	PROGETTO WOLFNET	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Raccolta dati investimenti e collisioni con fauna selvatica	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	REALIZZAZIONE AREE FAUNISTICHE	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	redazione quaderno "gli odonati della Riserva"	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Sistema informatizzato per monitoraggio biodiversità vegetale	Naturalistico
BIODIVERSITÀ	Strumenti e attrezzature per monitoraggio risorse naturali	Naturalistico
COMUNICAZIONE	Sistema dei cammini di lunga percorrenza - San Benedetto, Italia, Europa, ecc.	agricoltura sviluppo sostenibile
COMUNICAZIONE	ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PUBBLICAZIONI	Comunicazione
COMUNICAZIONE	ACQUISTO SERVIZI PER ATTIVITA' EDITORIALE E PUBBLICITARIA	Comunicazione

COMUNICAZIONE	Biblioteca diffusa - Progetto SCN	Comunicazione
COMUNICAZIONE	centro di formazione Collalto Sabino	Comunicazione
COMUNICAZIONE	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Comunicazione
COMUNICAZIONE	GESTIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	Comunicazione
COMUNICAZIONE	gestione Polo Museale - M. Antuni	Comunicazione
COMUNICAZIONE	Giorni Verdi	Comunicazione
COMUNICAZIONE	PARCO CULTURALE NAVEGNACERVIA	Comunicazione
COMUNICAZIONE	Progetto "la memoria della Riserva"	Comunicazione
COMUNICAZIONE	URP	Comunicazione
COMUNICAZIONE	Progetto Assorbimento CO2	Naturalistico
COMUNICAZIONE	Comunicazione dell'attività proprie dell'Ente	Comunicazione
COMUNICAZIONE	comunicazione interna	Comunicazione
COOPERAZIONE	Gestione progetti del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE e UNIVERSALE	agricoltura sviluppo sostenibile
COOPERAZIONE	Progetto MONTI E LAGHI CARSEOLANI	Comunicazione
COOPERAZIONE	Attività di animazione comunicazione e rapporti di partenariato nazionale e internazionale - gemellaggi	Direzione
COOPERAZIONE	Partecipazione al GAL	Direzione
COOPERAZIONE	Parco Progetti della Riserva	Pianificazione
COOPERAZIONE	Progettazione comunitaria e bandi	Pianificazione
COOPERAZIONE	PSR 2014-2020 sviluppo rurale	Pianificazione
FARE RETE	gestione amministrativa degli accordi con partner	Amministrativo
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo AIGAE	Comunicazione
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo CAI	Comunicazione
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo CAMMINANDO CON	Comunicazione
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo FEDERTREK	Comunicazione
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo Lega Navale	Comunicazione
FARE RETE	Tavolo tecnico escursionismo	Comunicazione
FARE RETE	Tavolo tecnico sport compatibili	Comunicazione
FARE RETE	Protocollo di intesa tra AA.PP. per la Gestione delle attività	Direzione
FARE RETE	HUB Socio Culturale Rocca Sinibalda	Comunicazione
FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DI RUOLO	Comunicazione
FORMAZIONE	Formazione a distanza - FADISS	Comunicazione
PIANI	PGAF (Piano Gestione e Assestamento Forestale).	agricoltura sviluppo sostenibile
PIANI	ELABORAZIONE PIANO AREA	Pianificazione
PIANI	Progetto istituzione S.I.C.	Pianificazione
PIANI	VAS del Piano dell'area protetta	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO ATTREZZATURE E STRUTTURE FRUIBILI DELL'ENTE	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E	Cammino dei Cerchiai	agricoltura

FRUIZIONE		sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Centro visite Ascrea	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Centro visite Collegiove	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Completamento Ostello Marcetelli (pavimentazione e tetto)	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione Ostello di Marcetelli	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	GESTIONE SOCIALE DELLE STRUTTURE DELLARISERVA - PROGETTO MARCETELLI SOCIALE	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Giardino Appenninico - Orto dei frutti dimenticati - Muino di Nespolo	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	LABORATORIO SCUOLA ARTIGIANATO	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	LE BOTTEGHE DEL PARCO (APQ7 - INT. 85)	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Nuova carta dei sentieri del Sistema territoriale della Riserva e dei suoi Comuni	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Natura in campo - (Saperi e sapori della nostra terra - Progetto SCN)	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	PROGETTI C/CAPITALE - FINANZIAMENTO REGIONALE	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Recupero della Chiesa di S.Maria in Collegiove	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Rifugio Forche di Varco	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO EQUESTRE E DELL'IPPOTERAPIA (ippovia)	agricoltura sviluppo sostenibile
PROMOZIONE E FRUIZIONE	ACQUISTO BENI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE RAPPRESENTANZA	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Avvio percorso CCETS - (cammini e sentieri per lo sviluppo della CETS - SCN)	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	CENTRI VISITA	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione GAE	Comunicazione
PROMOZIONE E	INIZIATIVE PROMOZIONALI PER CONTO REGIONE LAZIO	Comunicazione

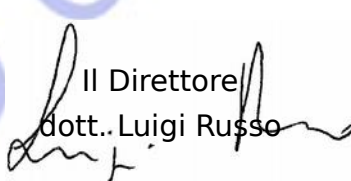
FRUIZIONE		
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Mercatino prodotti tipici	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI TURISTICHE, SPORTIVE, CULTURALI E MUSICALI	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, MOSTRE E CONGRESSI	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	PREMI PER MANIFESTAZIONI, COPPE, TARGHE, ECC.	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetti per la promozione della cultura	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetto Labirinti	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DI PREVALENTE INTERESSE TURISTICO E CULTURALI	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E SVILUPPO	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	STRADA DELLA CASTAGNA E DEL TARTUFO, MUSEI ED AREE TEMATICHE E DIDATTICHE	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA	Comunicazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	GESTIONE POLO MUSEALE M.ANTUNI	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	MIGLIORAMENTO ESTETICO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Ponte per collegamento mulino di Nespolo (ver.)	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	POR FESR 2007-2013 - MULINO DI NESPOLO	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	POR FESR 2007-2013 - SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PAESAGGIO	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetto Parco solare	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA S. GIOVANNI	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI SAN GIOVANNI IN FISTOLA	Pianificazione
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione Rete Sentieri	Vigilanza
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetto Ciclovia metropolitana	Pianificazione
RIORGANIZZAZIONE	ACQUISTO IMMOBILI, AREE BOSCHIVE, TERRENI ALL'INTERNO DELLA R.N.R.	agricoltura sviluppo sostenibile
RIORGANIZZAZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI (STRUTTURE FRUIBILI)	agricoltura sviluppo sostenibile
RIORGANIZZAZIONE	PROGETTI C/CAPITALE ANNUALITA' 2011 - FINANZIAMENTO REGIONALE	agricoltura sviluppo sostenibile

RIORGANIZZAZIONE	ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE DIPENDENTE	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	ACQUISTO MEDICINALI E PRODOTTI SANITARI	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	ASSICURAZIONI VARIE	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	CANONI LEASING ATTREZZATURE E MACCHINARI	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	dematerializzazione	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione albo pretorio	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione archivio dell'Ente	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione aspetti amministrativi relativi ai Guardiaparco	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	gestione BDAP / piattaforma crediti	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE CANCELLERIA E STAMPATI D'UFFICIO E ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione dotazioni di sicurezza nelle strutture dell'Ente	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione protocollo	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Gestione timbrature, assenze, missioni, buoni pasto, malattia, tesserini, tenuta fascicoli del personale, NOIPA, ecc.	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	INDENNITA' SOSTITUTIVA SERVIZIO MENSA (BUONI PASTO)	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Nuovo protocollo	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	progetto certificazione ISO14001, GPP	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO E DI MISSIONE AL DIRETTORE	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	segreteria Consiglio Direttivo / Comunità/Revisori	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	segreteria Direttore / Commissario/Presidente	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	Servizio pulizie sedi	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER ALTRE UTENZE E CANONI	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER UTENZE ELETTRICHE, ACQUA E GAS	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	SPESE POSTALI	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	SPESE TELEFONICHE	Amministrativo

RIORGANIZZAZIONE	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	tenuta chiavi accesso strutture dell'ente	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	tenuta registri delibere e determine	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	trasparenza amministrativa	Amministrativo
RIORGANIZZAZIONE	definizione procedure	Direzione
RIORGANIZZAZIONE	FONDO DI RISERVA	Direzione
RIORGANIZZAZIONE	FONDO PROGETTAZIONE	Direzione
RIORGANIZZAZIONE	RISARCIMENTI VARI	Direzione
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Direzione
RIORGANIZZAZIONE	ASSICURAZIONE DIPENDENTI (INAIL)	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	FONDO PER ACCANTONAMENTO SOMME - DEBITI DIVERSI CARICO ENTE	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Gestione cassa economale	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Gestione fondi residui perenti	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Gestione inventario dei beni mobili dell'Ente	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Gestione pagamenti e incassi - fatturazione elettronica - pagoPA - erario - INAIL	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Gestione partite di giro	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	INTERESSI PASSIVI	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	IRAP	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	ONERI E COMPENSI PER SERVIZI DI TESORERIA E COMMISSIONI BANCARIE	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Regolarizzazione conto erario per ritenute	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Regolarizzazione posizioni contributive pregresse	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI A BREVE TERMINE	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	RETRIBUZIONE DIRETTORE ED ALTRO PERSONALE D TEMPO DETERMINATO	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	Economico Fin.

RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ORGANI ISTITUZIONALI (C.D. E PRESIDENTE)	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO REVISORI DEI CONTI	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE, INCLUSE L'ASSISTENZA TRIBUTARIA, FISCALE E SIMILARI	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI - INDENNITA'	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI - INDENNITA' COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	tenuta libri contabili	Economico Fin.
RIORGANIZZAZIONE	Dlgs 81 - benessere organizzativo	Pianificazione
RIORGANIZZAZIONE	Gestione sistema informatico e telefonico	Pianificazione
RIORGANIZZAZIONE	Progetti in conto capitale 2008	Pianificazione
RIORGANIZZAZIONE	Progetto per la creazione di un sistema informativo per la gestione delle attività dell'Ente	Pianificazione
RIORGANIZZAZIONE	Collegamenti radio e telematici	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	dismissione galloper	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	gestione acquisto carburante e distributore	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE MEZZI DI TRASPORTO	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE VESTIARIO E EQUIPAGGIAMENTO DEL PERSONALE	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE DELL'ENTE	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	problematica auto incendiata	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	Verifica automezzi	Vigilanza
RIORGANIZZAZIONE	Controllo strutture dell'Ente site in Marcatelli	Vigilanza
TUTELA	Interventi di difesa idrogeologica e forestale	agricoltura sviluppo sostenibile
TUTELA	Nulla osta agro-forestali	agricoltura sviluppo sostenibile
TUTELA	PIANO PROTEZIONE CIVILE E AIB	agricoltura sviluppo sostenibile
TUTELA	Recupero ambientale di boschi di conifere	agricoltura sviluppo sostenibile

TUTELA	regolamentazione e controllo sorvolo territorio della Riserva e Valle dell'Obito	Naturalistico
TUTELA	Messa in sicurezza parete Varco Sabino - ipotesi attrezzatura per arrampicata	Pianificazione
TUTELA	Nulla osta di compatibilità ambientale e urbanistici	Pianificazione
TUTELA	Progetto Rischio Caduta massi e ripristino muretti a secco	Pianificazione
TUTELA	PROGETTO SIGAT	Pianificazione
TUTELA	ACQUISTO ALTRO MATERIALE PER SERVIZIO Vigilanza	Vigilanza
TUTELA	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGHI RILASCIO N.O.	Vigilanza
TUTELA	ACQUISTO MATERIALI PER PROCEDURE CONTRAVVENZIONALI	Vigilanza
TUTELA	ATTIVITÀ DI AIB E PROTEZIONE CIVILE	Vigilanza
TUTELA	attività di anti bracconaggio	Vigilanza
TUTELA	Controllo e manutenzione perimetrazione	Vigilanza
TUTELA	Controllo strutture dell'Ente (Monte Antuni, M. San Giovanni, Botteghe, lab. Miele, Ostello, ...)	Vigilanza
TUTELA	Coordinamento con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio	Vigilanza
TUTELA	Istruttoria autorizzazioni trasporto armi	Vigilanza
TUTELA	Pianificazione, programmazione attività dei GP e organizzazione turni	Vigilanza
TUTELA	Regolamentazione e controllo raccolta funghi e tartufi	Vigilanza


 Il Direttore
 Dott. Luigi Russo



VERBALE RIUNIONE DEL 25/01/2019

L'anno 2019 il giorno 25 del mese di gennaio, in Varco Sabino presso la sede del Labter si sono riuniti il Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ente Giuseppe Ricci i tecnici dell'Ente Dott. Giovanni Piva Responsabile del Servizio Agricoltura e Sviluppo Sostenibile, Dott. Andrea Pieroni Responsabile del Servizio Naturalistico, Dott. Vincenzo Carloni Responsabile del Servizio Amministrativo.

Il primo punto trattato riguarda tutti i Bandi di finanziamento (Regionali, Statali ed Europei) sia pubblicati che futuri per i quali il Presidente raccomanda alle strutture dell'Ente un monitoraggio costante affinché possano essere captate risorse necessarie allo sviluppo del territorio ed in particolare riguardo ai:

- Cammini;
- Servizio Civile Nazionale;
- Ostelli e strutture ricettive in genere;
- Sentieristica;
- Digitalizzazione;
- Valori naturali;

RISERVA NATURALE MONTI
PROTOCOLLO GENERALE
N.0000193 - 01.02.2019
CAT. XIV CLASSE 1 INTERNO

Uffici: Dott. Luigi Russo

Il secondo punto trattato è quello relativo alla promozione dei valori naturali presenti sul territorio per i quali il Dott. Pieroni propone un convegno da svolgere nella prossima primavera sul tema della conservazione delle specie di anfibi e al contempo di presentazione e divulgazione dell'area di rilevanza erpetologica nazionale (AREN) istituita in Collalto Sabino località Rio Riancoli. Tale proposta viene accolta positivamente dal Presidente che si impegna per quanto di sua competenza a far sì che possa realizzarsi tale evento.

Sempre relativamente alla promozione dei valori naturali il Presidente propone la realizzazione di una giornata dedicata alla presenza dell'Aquila nella valle dell'Obito che il Dott. Pieroni Accoglie la proposta, impegnandosi a trovare la forma migliore per l'organizzazione di un evento/seminario rivolto alla conoscenza della biologia ed ecologia dell'aquila reale (e di altri rapaci che interessano l'area protetta), puntando particolare attenzione all'importanza di tutelare tale presenza.

Relativamente alla presenza dell'Aquila il Dott. Pieroni segnala inoltre la necessità di recuperare presso l'Ente Nazionale del Volo (ENAV) le informazioni necessarie al fine di limitare o vietare il sorvolo a bassa quota degli elicotteri turistici sulla valle dell'Obito al fine di non disturbare l'Aquila soprattutto durante la fase riproduttiva.

Il terzo punto trattato è quello relativo alla gestione dei protocolli d'intesa, delle convenzioni e delle collaborazioni in generale sia in essere che future con particolare attenzione alle date di scadenza.

Il Dott. Carloni in accordo con i colleghi si impegna a fare un quadro generale della situazione provvedendo a predisporre sia un elenco di tutto quello che è in essere sia a far riapprovare quelle eventualmente scadute e sia a predisporre una bozza di deliberazione e di documento da utilizzare ogni qual volta essi siano necessari.

Il quarto punto trattato è quello relativo alla Casa Editrice di cui ha la titolarità l'Ente.
Le pubblicazioni finora prodotte sono:

- Carta e Guida dei sentieri escursionistici della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. - (2009).
- Carta turistica (valli del Salto e Turano, Riserva Naturale M.ti Navegna e Cervia, M.te Porraglia, collegamenti escursionistici con Sentiero Italia, con i M.ti Lucretili e il Cammino di Francesco. - (2011).
- Anfibi e rettili nella Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. - (2012).
- Anfibi e Rettili della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Distribuzione, ecologia e gestione. - (2013).
- Conosciamo il lupo. (2014).

A tal proposito il Presidente propone la realizzazione di una guida naturalistica della Riserva da diffondere sia nelle scuole della provincia sia ad eventuali fruitori del Parco. Per quanto riguarda tale realizzazione si è



in attesa di un riscontro da parte del Comando Scuola Allievi Carabinieri Forestali di Cittaducale alla quale stata inviata una nota per una proposta di collaborazione istituzionale.

Inoltre il dott. Pieroni propone di realizzare una pubblicazione divulgativa dedicata alle libellule; questo appare opportuno per almeno due motivi: il primo è dovuto al fatto che, in passato, la Riserva ha finanziato uno studio conoscitivo su questi insetti, scoprendo anche la presenza di specie considerate rare nel Lazio e specie che possono essere considerate degli indicatori biologici. Il secondo è determinato dall'esperienza emotivamente coinvolgente - che l'incontro con tali insetti grandi, facilmente osservabili e vivacemente colorati - genera con le persone ed i bambini in particolare.

Il Presidente rileva la necessità di istituire sul bilancio a valere sull'annualità 2019 di un fondo per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede di Varco Sabino attualmente ubicata presso i locali del Laboratorio Territoriale e nei quali si ravvisano diverse difficoltà organizzative e strutturali.

Il Presidente in ultimo segnala diverse esigenze raccolte sul territorio nel corso di vari incontri svolti con i sindaci e con il Direttore dell'Ente che sono:

- Collalto Sabino – Centro di formazione;
- Paganico Sabino – Bando PSR (già attivati contatti tra Dott. Pieroni e progettista Comune) – rischio massi e muretti a secco;
- Collegiove – Chiesa Santa Maria, centro visite e wi-fi;
- Marcatelli – Ostello, area di sosta;
- Varco Sabino – parete arrampicata (verificare la possibilità PSR) e Rifugio;
- Ascrea – Centro visite;
- Nespolo – Mulino;
- Castel di Tora – Monte Antuni;
- Roccasinibalda – Hub culturale.

Inoltre il Presidente elenca una serie di sue idee:

- Mappatura dei castagneti;
- Verificare la possibilità di riprendere in mano il progetto del Sentiero dei due laghi;
- Estensione del progetto wi-fi alla valle del Salto;
- Sentiero dei briganti.

Il Presidente

Giuseppe Ricci

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e Sviluppo Sostenibile

Dott. Giovanni Piva

Il Responsabile del Servizio Naturalistico

Dott. Andrea Pieroni

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

Dott. Vincenzo Carloni

Via Roma 33, Varco Sabino (RI) – Tel. (+39) 0765 790002 – Fax(+39) 0765 790139
info@navegnacervia.it – info@pec.navegnacervia.gov.it